

Il governo di guerra israeliano valuta l'attacco all'Iran nonostante gli Stati Uniti

 sputnikglobe.com/20240418/no-one-more-cowardly-israel-war-cabinet-weighs-attack-on-iran-malgrado-us-cautioning-1117985417.html

18 aprile 2024 / JIM WATSON

Martedì il gabinetto di guerra israeliano si è riunito per discutere una potenziale risposta all'attacco iraniano di sabato, ma non è giunto ad una conclusione. Ma mercoledì il primo ministro israeliano ha affermato che Israele deciderà da solo come rispondere all'attacco di ritorsione dell'Iran, nonostante i consigli dei suoi alleati occidentali. Nel frattempo gli Stati Uniti hanno esortato Israele a dare prova di moderazione.

Mercoledì Laith Marouf, giornalista e commentatore politico, si è unito al programma The Final Countdown di Sputnik per discutere dell'escalation del conflitto tra Israele e Iran, nonché della possibilità che gli Stati Uniti vengano trascinati nel caos.

“È chiaro dalle dichiarazioni del governo israeliano che reagiranno alla ritorsione dell'Iran [durante il fine settimana]. E gli iraniani hanno detto che reagiranno immediatamente se verranno presi di mira. Quindi è chiaro che se Israele attacca l'Iran avremo una guerra totale nella regione”, ha detto Marouf.

Angie Wong di Sputnik ha osservato che il consigliere americano per la sicurezza nazionale Jake Sullivan ha affermato che gli Stati Uniti imporranno nuove sanzioni al "programma missilistico e ai droni" iraniano e alle entità che sostengono il programma militare del paese come punizione per il suo attacco a Israele, secondo fonte di notizie.

"L'equipaggiamento di cui dispongono gli israeliani non è in grado di individuare i droni di Hezbollah", ha detto Marouf, aggiungendo che Hezbollah ha utilizzato armi mai viste prima. "Stiamo assistendo a un cambiamento nel modo in cui agisce Hezbollah, nel modo in cui agisce Israele e anche questo ci ha dimostrato oggi che i droni provenienti dal Libano non verranno intercettati. Non ci sarà tempo perché Israele capisca da dove provengono i droni, come quelli provenienti dall'Iran che impiegano alcune ore per arrivare a causa della distanza. In una guerra totale con Hezbollah, Israele non avrà alcuna possibilità di intercettare nulla".



Ted Rall di Sputnik ha poi osservato come il presidente americano Joe Biden abbia esortato il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu a "prendere la vittoria" riguardo all'intercettazione dell'attacco iraniano da parte dell'Occidente. Israele, tuttavia, ha segnalato che continuerà ad intensificare il conflitto.

"Per Israele, la sua richiesta strategica è la permanenza come colonia. E già adesso possiamo vedere che la permanenza di Israele è in questione", ha detto Marouf. "Possiamo anche vedere proprio adesso che se Hezbollah entrasse in una battaglia aerea con i sionisti, seguendo la strategia dell'Iran, questi potrebbero distruggere le forze aeree israeliane. Forza."

"E Netanyahu vorrebbe aspettare Trump per quella guerra totale, ma non ha altra scelta che attivarla ora", ha aggiunto.

"Pertanto, trascinerà Biden con sé in questa guerra. E credetemi, gli Stati Uniti si schiereranno con Israele, e ciò significa una guerra regionale totale.

Le basi americane saranno prese di mira. Le navi americane saranno prese di mira. Penso che tutti negli Stati Uniti dovrebbero prepararsi mentalmente a vedere le truppe americane ritornare nelle bare."

"In sei mesi abbiamo visto, ancora una volta, la sconfitta delle forze di terra israeliane a Gaza", ha continuato.

"Israele in questo momento è stato retrocesso da potenza regionale a vero e proprio vassallo, proprio come il Bahrein, il Qatar o gli Emirati Arabi Uniti che non possono proteggersi.

"[Israele] non può esistere senza la protezione militare diretta di Stati Uniti, Regno Unito, Francia e altri. Se non ci fosse quella protezione, non ci sarebbe Israele. Pertanto, Netanyahu non ha altra scelta che coinvolgere gli americani. E, chiaramente, le élite americane non vogliono rinunciare a questo stato di apartheid. Non vogliono lasciarlo andare come hanno lasciato andare il Sudafrica.

Rall ha poi insistito su Marouf sulla sua dichiarazione secondo cui Israele ha perso la guerra di terra contro Hamas, aggiungendo che l'IDF ha "cancellato, raso al suolo due terzi o tre quarti della Striscia di Gaza" e che "decine di migliaia di abitanti di Gaza sono stati ufficialmente ucciso".

“È molto facile uccidere i civili. È molto facile bombardare a tappeto interi quartieri dal cielo, e questo è ciò in cui Israele è bravo. È efficace nell'uccidere i civili che non si oppongono: bambini, donne, fattorini disarmati nelle loro case, distruggendo moschee, ospedali e università”, ha spiegato Marouf.



Analisi___

Israele nel Comma 22: dannato se reagisce all'Iran e dannato se non lo fa 13 ore fa_____

“Ma quando l'esercito israeliano è entrato a Gaza, ha dovuto affrontare un'enorme resistenza e ha perso moltissimi dei suoi armamenti. In effetti, alcune stime affermano che le forze militari di terra israeliane hanno perso il 90% dei loro veicoli blindati. Cioè carri armati, APC e i loro trattori Caterpillar corazzati. Ora Israele ha perso gran parte di ciò in questa battaglia con la resistenza a Gaza, e ha dovuto ritirarsi”, ha aggiunto.

“Ma per quanto riguarda la vera battaglia, su questo pianeta non c'è nessuno più codardo come soldato di un soldato israeliano. E quella battaglia di 25.000 combattenti a Gaza contro mezzo milione di israeliani, ti dimostra che questo è il fatto”.

Pepe Escobar: la “nuova equazione” dell'Iran va ben oltre l'Asia occidentale 20 ore fa